

AL «PICCOLO TEATRO PIRANDELLIANO»

IL GROTTESCO DELL'«ONOREVOLE» DI SCIASCIA

Con «L'onorevole» di Leonardo Sciascia la stagione teatrale del «Piccolo teatro pirandelliano» di Agrigento ha forse messo in scena l'opera più impegnativa. Il lavoro di Sciascia, così attuale e di intensa forza drammatica, ha trovato in Enzo Alessi un regista soprattutto capace di cogliere il vissuto dell'opera, di evidenziare il grottesco emergente, di condurre in porto con un suo personale discorso una finale, polemica ma dirompente e che ha coinvolto anche gli spettatori.

Quest'ultimi non solo non hanno lesinato applausi a scena aperta ma a fine spettacolo hanno voluto esternare apertamente il loro con-

senso. Di quest'impegno del «Piccolo teatro» si è parlato ad Agrigento specialmente nei posti di lavoro. Si tratta di un fatto nuovo, raramente registratosi in passato. Non si dimentichi che Alessi ambienta il finale ad Agrigento, denuncia clientelismo e corruzione, evidenzia la speculazione edilizia. Allo spettatore rivolge il chiaro appello ad usare di più il cervello.

«Avevamo il timore che la nostra gente non ci capisse — hanno ammesso diversi attori del "Piccolo" — e per questo abbiamo verificato l'opera a Pesaro al Festival nazionale del teatro ed a Grosseto dove eravamo in cartellone.

Consensi vasti, dunque, e «Piccolo teatro» al centro di un dibattito cittadino che premia gli sforzi di tutti coloro che hanno concorso alla realizzazione de «L'onorevole» e che citiamo: lo scenografo Andrea Carisi, i tecnici Antonio Greco e Paolo Colajanni, gli autori delle musiche Mario D'Alessandro e Rosa Balistreri, gli attori Lia Rocco, Pippo Montalbano, Francesco Bellomo, Nino Bellomo, Salvo Mangione, Lillo Badalamente, Paolo Colajanni, Dony Cinque, Margherita Ceraolo, Virginia Bellomo, Gero Bosco, Pino Parrinello, lo stesso Enzo Alessi. L'opera verrà portata in tournée in diversi centri della provincia